

Trama

Un'infermiera che lavora in un ospedale da dieci anni è costretta per una cattiveria del suo capo a cambiare mansioni. Andrà in amministrazione e dovrà fare l'inventario in un reparto abbandonato che presto sarà ristrutturato. Nello svolgere questo compito trova in una stanza un paziente in riabilitazione abbandonato a se stesso. Cerca di capire chi è e perché sta lì. Dopo molte domande e altrettante telefonate riesce a trovare il bandolo della matassa e riesce anche a mandarlo via dall'ospedale, ma non finirà come crede.

Ambientazione

L'opera è ambientata nei seguenti ambienti.

Palestra una grande sala che Umberto utilizza come palestra personale dove è presente una grande vetrata che dà sul parco (sul pubblico) A metà della stanza ci sono delle scatole di cartone che formano una specie di muro divisorio. Le scatole hanno tutte dei grossi fori rivolti verso il pubblico e dentro ci sono medicine, merendine ecc. Dietro le scatole ci sono due uscite: una da dove entra Cinzia, l'altra che dà nella camera da letto. Inoltre: una sedia, una scatola con dei pesi per fare ginnastica.

Ufficio Una scrivania, un bancone che rappresenta l'ufficio di Nadia. È un angolo del palcoscenico che rappresenta il punto in cui si incontrano le due donne e dove lavorano sia Nadia che Federico.

Esterno Alcune scene (pochissime) sono in un esterno generico (proscenio).

Personaggi

1. **Cinzia** è un'infermiera di un ospedale con una discreta anzianità. Non sta passando un bel periodo dal punto di vista personale e ora si aggiunge il mobbing aziendale.
2. **Federico** è un collega di Cinzia anche lui nell'amministrazione, anche lui conosce Cinzia da tanto tempo.
3. **Nadia** è una collega di Cinzia e si conoscono dal liceo, lei però lavora in amministrazione.
4. **Umberto** è un paziente dimenticato in un'ala abbandonata dell'ospedale Sangiovanni. Fa ginnastica tutte le mattine, va avanti a barrette energetiche e aspetta che qualcuno gli dica che può uscire.

Durata

1 ora circa